

Sestri Ponente, in azione anche i mezzi della Provincia

di **Redazione**

07 Ottobre 2010 - 17:59



Sestri Ponente Due pale meccaniche gommate, un autospurgo e tre grossi camion per il trasporto dei materiali più altri mezzi nei prossimi giorni: anche la Provincia è in azione a Sestri Ponente, una delle zone più colpite dal nubifragio.

“Questa mattina - ha dichiarato il presidente della Provincia Alessandro Repetto - insieme agli assessori Piero Fossati e Paolo Perfigli abbiamo fatto una valutazione sull’attuale situazione del territorio, stabilendo le emergenze a cui dare la priorità assoluta e verificando quali mezzi mettere a disposizione di Genova per collaborare a un ripristino dei quartieri maggiormente colpiti dall’alluvione. Man mano che verranno risolte le urgenze sulle strade provinciali, continueremo a inviare le nostre risorse al Comune capoluogo”. In accordo con il Comune di Cogoleto, inoltre, la Provincia sta predisponendo una riunione con gli assessori competenti provinciali, regionali e comunali per pianificare gli interventi necessari nell’area. “In questi giorni- ha detto Repetto - sono scese in campo tutte le forze locali, istituzionali e private, con grande spirito di collaborazione. Ovviamente auspichiamo che vengano messe presto a disposizione le risorse finanziarie promesse dal Governo per sostenere non solo la ricostruzione più urgente di cui il nostro territorio necessita, ma anche efficaci interventi di prevenzione”. Il presidente della Provincia ha poi ringraziato tutte le Forze dell’Ordine, la Protezione Civile, i Vigili del Fuoco, tecnici e operatori della Provincia che in questi giorni si stanno prodigando ventiquattro ore su ventiquattro e soprattutto i cittadini che si sono offerti volontari dando un esempio di solidarietà. “Sono particolarmente vicino alla famiglia di Paolo Marchini e, come cittadino di Sestri Ponente, avendo personalmente vissuto la tragedia di questi giorni, sono vicino a chi non solo ha subito danni economici, ma che si è visto spazzare via valori affettivi che non potranno mai essere restituiti”.

